

Coltivazioni devastate dai cinghiali Intervengono le guardie del Parco

Abbattuti al Senato cinque ungulati da 19 selecontrollori

DOPO il grido d'allarme da parte degli abitanti del Senato che, anche attraverso una documentazione fotografica, segnalavano i gravi e ripetuti danni subiti dalle coltivazioni a causa delle incursioni dei cinghiali c'è stata subito la risposta dell'Ente Parco. L'altra mattina, il giorno successivo alla denuncia, ha organizzato in collaborazione con la sezione faunistica della Provincia della Spezia una battuta selettiva. Sono stati abbattuti cinque cinghiali, uno del peso di oltre 70 chili, gli altri quattro più piccoli. Non si è trattato di un intervento risolutivo visto il gran numero di animali che si trovavano nelle vicinanze ma che per un certo periodo terrà distanti i cinghiali dove oltre a campi coltivati, aziende agricole si trova anche il vivaio «la Spada». Per impedire le devastazioni sarebbe necessario posizionare recinzioni elettrificate per impedire alla fauna selvatica di entrare. Comunque interventi come quello avvenuto l'altra mattina saranno ripetuti



CONTROLLI Una guardia del Corpo Forestale al lavoro

ti, in caso di emergenza, dal Parco nonostante le notevoli difficoltà. La situazione nella zona era già monitorata e conosciuta ma eventuali azioni erano complicate dalla presenza di abitazioni e della strada del Senato. Il Parco ha svolto pertanto un delicato intervento avvalendosi dell'esperienza e della collaborazione delle quattro

squadre di selecontrollori abilitate, coordinate da due guardie parco e due guardie provinciali che hanno garantito la sicurezza dell'area, regolato e rallentato il traffico lungo la strada interessata. All'«operazione», durata tre ore, hanno partecipato nel complesso 19 selecontrollori con, come previsto

dal regolamento, due cani abilitati Enci. «Un intervento esemplare – ha detto il presidente del Parco Francesco Pisani – che ha dimostrato la tempestività di azione dell'Ente davanti all'emergenza, la professionalità e capacità di guardie e cacciatori e la volontà degli stessi di collaborazione nell'ottica di

IL PRESIDENTE PISANI
«Un intervento esemplare e tempestivo, grazie alla professionalità»

una buona e sicura riuscita. Voglio pertanto ringraziare i capogruppo delle squadre di selecontrollo e tutti i selecontrollori che hanno partecipato e naturalmente le guardie provinciali sezione faunistica, i nostri guardaparco che hanno permesso non solo di ottenere il risultato ma soprattutto che l'azione si svolgesse in sicurezza».

C.G.